

REM RADIOTERAPIA S.r.l. Unipersonale**Bilancio di esercizio al 31/12/2025**

Dati anagrafici	
Denominazione	REM RADIOTERAPIA S.r.l. Unipersonale
Sede	VIA SALVATORE PAOLA 18 95125 CATANIA (CT)
Capitale sociale	200.000
Capitale sociale interamente versato	si
Codice CCIAA	CT
Partita IVA	00279620876
Codice fiscale	00279620876
Numero REA	136996
Forma giuridica	Societa' A Responsabilita' Limitata
Settore di attività prevalente (ATECO)	Altre attività di medicina specialistica svolte presso cliniche e centri specialistici (86.22.03)
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

	31/12/2025	31/12/2024
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	1.085.095	466.592
II - Immobilizzazioni materiali	4.652.644	6.526.993
III - Immobilizzazioni finanziarie	8.000	8.000
Totale immobilizzazioni (B)	5.745.739	7.001.585
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	89.492	44.890
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.612.863	4.316.340
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.604.589	1.611.808
imposte anticipate	53.910	91.679
Totale crediti	4.271.362	6.019.827
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	181.750	121.750
IV - Disponibilità liquide	2.238.352	924.712
Totale attivo circolante (C)	6.780.956	7.111.179
D) Ratei e risconti	77.373	39.246
Totale attivo	12.604.068	14.152.010
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	200.000	200.000
III - Riserve di rivalutazione	1.676.541	1.676.541
IV - Riserva legale	40.000	40.000
VI - Altre riserve	2.119.308	1.999.360
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	60.848	119.949
Totale patrimonio netto	4.096.697	4.035.850
B) Fondi per rischi e oneri	387.168	526.934
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	413.128	452.367
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.748.139	3.453.763
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.635.166	4.119.414
Totale debiti	6.383.305	7.573.177
E) Ratei e risconti	1.323.770	1.563.682
Totale passivo	12.604.068	14.152.010

	31/12/2025	31/12/2024
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	6.213.263	5.775.176
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	169.535	
altri	259.178	297.623
Totale altri ricavi e proventi	428.713	297.623
Totale valore della produzione	6.641.976	6.072.799
B) Costi della produzione		

6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	404.725	251.101
7) per servizi	3.305.470	3.042.015
8) per godimento di beni di terzi	448.114	219.761
9) per il personale		
a) salari e stipendi	497.904	545.202
b) oneri sociali	105.788	108.457
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	48.375	53.914
c) trattamento di fine rapporto	47.865	53.914
e) altri costi	510	
Totale costi per il personale	652.067	707.573
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	1.674.913	1.675.055
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	69.382	31.136
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.605.531	1.643.919
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.674.913	1.675.055
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(44.602)	(5.550)
14) oneri diversi di gestione	111.451	36.339
Totale costi della produzione	6.552.138	5.926.294
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	89.838	146.505
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	14.490	15.396
Totale proventi diversi dai precedenti	14.490	15.396
Totale altri proventi finanziari	14.490	15.396
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	109.478	192.060
Totale interessi e altri oneri finanziari	109.478	192.060
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(94.988)	(176.664)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(5.150)	(30.159)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	35.999	33.922
imposte differite e anticipate	(101.997)	(184.030)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(65.998)	(150.108)
21) Utile (perdita) dell'esercizio	60.848	119.949

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2025

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci,

Il presente bilancio è stato redatto in modo conforme alle disposizioni del codice civile e si compone dei seguenti documenti:

- 1) Stato Patrimoniale;
- 2) Conto Economico;
- 3) Nota Integrativa.

Il bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2025 corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute, ed è stato redatto nel pieno rispetto delle norme fissate in materia dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile.

Il bilancio è stato redatto con gli importi espressi in Euro. In particolare, ai sensi dell'art. 2423, ultimo comma, c.c.:

- Lo stato patrimoniale e il conto economico sono predisposti in unità di Euro. Il passaggio dai saldi di conto, espressi in centesimi di Euro, ai saldi di bilancio, espressi in unità di Euro, è avvenuto mediante arrotondamento per eccesso o per difetto in conformità a quanto disposto dal Regolamento CE;

I dati della nota integrativa sono espressi in unità di Euro in quanto garantiscono una migliore intellegibilità del documento.

Attività svolte

La Rem Radioterapia Srl è una storica struttura sanitaria catanese accreditata con il SSR, che eroga prestazioni in regime di convenzione e di solvenza, sia diretta sia indiretta, nei settori della Radioterapia, della Medicina Nucleare e della Diagnostica per Immagini. L'operatività aziendale è suddivisa tra il polo di Viagrande, dedicato alle branche di radioterapia e medicina nucleare, e la sede storica di Catania, focalizzata sulle prestazioni di diagnostica per immagini contrattualizzate con l'ASP.

L'esercizio 2025, in continuità con il programma pluriennale di investimenti in tecnologia medica innovativa avviato nel biennio 2023-2024, ha registrato un solido consolidamento strutturale, orientato al raggiungimento del budget assegnato dall'ASP e all'espansione delle prestazioni ambulatoriali per esterni.

Sul fronte dell'innovazione tecnologica, l'anno è stato caratterizzato dall'acquisizione di un innovativo mammografo con tecnologia 3D volto a potenziare la prevenzione senologica, e dal pieno sviluppo delle potenzialità cliniche della Risonanza Magnetica, acquisita nel corso del precedente esercizio. L'introduzione di questa tecnologia ha consentito nel corso dell'esercizio, e consentirà in prospettiva futura, lo sviluppo di prestazioni diagnostiche ad altissima specializzazione, quali la RM Multiparametrica della Prostata e della Vescica, la Coroangio-RM, la Defeco-RM e specifici protocolli avanzati per la Sclerosi Multipla.

In ambito radioterapico, l'azienda ha investito nell'acquisto di un fantoccio antropomorfo e dosimetrico d'avanguardia, strumentazione fondamentale per ottimizzare i controlli di qualità sui fasci di radiazioni e simulare i piani terapeutici a garanzia della massima sicurezza del paziente.

In parallelo, nel mese di novembre è stato completato un importante programma di riqualificazione energetica attraverso la realizzazione di un impianto fotovoltaico dotato di sistemi di accumulo e supervisionato da un sistema BMS (Building Management System) per il monitoraggio e

l'ottimizzazione dei flussi energetici. Tale opera, finalizzata alla riduzione dei consumi di energia primaria e delle relative emissioni, è stata eseguita nel pieno rispetto del principio DNSH previsto dal Regolamento UE 2020/852, consentendo alla Società l'accesso alle agevolazioni fiscali del piano Transizione 5.0 e del credito d'imposta ZES Unica, nei limiti di cumulo previsti dalla norma.

Nel comparto della Ricerca & Sviluppo, area in cui la società è iscritta all'Anagrafe Nazionale delle Ricerche con il codice 000945_IMPR, nel corso del 2025 è proseguito l'accordo sul "*Percorso terapeutico in radioterapia oncologica*", la cui efficacia clinica è documentata da diverse pubblicazioni su riviste scientifiche indicizzate.

Per l'esercizio 2026, la Società intende perseguire l'approfondimento scientifico attraverso il consolidamento dei protocolli clinici legati ai nuovi sistemi RM e mammografici, l'estensione di modelli computazionali per la personalizzazione dei trattamenti radioterapici e l'analisi dell'efficientamento energetico derivante dal nuovo impianto fotovoltaico.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Dal punto di vista gestionale, non si sono verificati ulteriori fatti che abbiano modificato in modo significativo la struttura organizzativa o economico-finanziaria della società, tali da richiedere il ricorso alle deroghe di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice Civile, né particolari fatti di rilievo la cui conoscenza sia necessaria per una migliore comprensione delle differenze fra le voci del presente bilancio e quelle del bilancio precedente.

Criteri di formazione

Il bilancio è stato redatto in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 1, del codice civile, in quanto i limiti previsti dallo stesso articolo non risultano superati per due esercizi consecutivi;

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2025 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE. Per effetto del D.Lgs. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC.

- Ai sensi dell'art. 2423-ter del codice civile, nella redazione del bilancio, sono stati utilizzati gli schemi previsti dall'art. 2424 del codice civile per lo Stato Patrimoniale e dall'art. 2425 del codice civile per il Conto Economico, con le semplificazioni previste dal citato articolo 2435-bis. Tali schemi sono in grado di fornire informazioni sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché del risultato economico.

- La società ha mantenuto i medesimi criteri di valutazione (ed applicato i relativi principi contrabili) utilizzati nei precedenti esercizi, di cui si fa rinvio alle singole voci di bilancio, così che i valori di bilancio sono comparabili con quelli del bilancio precedente senza dover effettuare alcun adattamento.

- ai sensi dell'art. 2435 bis comma 2 cc, la società è esonerata dalla redazione del rendiconto finanziario.

- In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione ed informativa quando la loro osservanza ha avuto effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta (art. 2423, comma 4, c.c.).

- Non ci sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci.

- Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 c.c.

- Non sono presenti poste in valuta.

- la società non si è avvalsa della possibilità di raggruppare le voci precedute dai numeri arabi.

La relazione sulla gestione è stata omessa in quanto ci si è avvalsi della facoltà prevista dall'art. 2435-bis, comma 7, del codice civile.

Principi di redazione

Nella redazione del presente bilancio, sono stati rispettati la clausola generale di formazione del bilancio (art. 2423 c.c.), i suoi principi di redazione (art. 2423 bis c.c.) ed i criteri di valutazione stabiliti per le singole voci (art. 2426 c.c.) coordinati coi Principi Contabili Nazionali, predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.).

In particolare:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività (*going concern*), non si riconoscono infatti fattori di rischio o incertezze che possano pregiudicare la capacità dell'azienda di continuare nell'esercizio della propria attività, quale complesso economico funzionante, destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

- la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;

- i proventi e gli oneri sono stati considerati secondo il principio della competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. A tale proposito il principio contabile 11 OIC chiarisce che la competenza è il criterio temporale con il quale i componenti positivi e negativi di reddito vengono imputati al conto economico ai fini della determinazione del risultato d'esercizio e che i costi devono essere correlati ai ricavi.

- i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati considerati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;

- gli utili sono stati inclusi soltanto se realizzati alla data di chiusura dell'esercizio secondo il principio della competenza;

- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2423 ter c.c. Si precisa che, tenuto conto di quanto stabilito dal principio 11 OIC in merito alle caratteristiche di comparabilità dei bilanci a date diverse, nel presente bilancio, non è stato necessario ricorrere ad alcun adattamento in quanto non sono stati rilevati casi di non comparabilità.

- gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono valutati separatamente.

Criteri di valutazione applicati

Di seguito sono illustrati i criteri di valutazione adottati per le principali voci patrimoniali ed economiche.

Si precisa preliminarmente che relativamente ad alcune attrezzature, impianti e macchinari, nonché al marchio aziendale la società nel 2021 ha usufruito della rivalutazione prevista all'art. 110 del DL 104/2020, integrato in sede di conversione in legge del DL 22 marzo 2021 n. 41, in deroga al criterio

di iscrizione delle immobilizzazioni al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione previsto dall'articolo 2426 del codice civile.

La rivalutazione è stata determinata successivamente all'effettuazione dell'ammortamento di competenza dell'esercizio.

Dal punto di vista contabile si è ritenuto, ove possibile, di non modificare il piano di ammortamento originariamente stabilito. Pertanto si è proceduto a rivalutare il costo dei beni già iscritto in bilancio e proporzionalmente il relativo fondo di ammortamento, mantenendo così invariata la vita utile dei beni.

Tale criterio non è stato applicato ai beni il cui valore contabile era pari a zero in quanto interamente ammortizzati, per i quali di conseguenza si è proceduto alla rivalutazione del solo costo iscritto.

La normativa di riferimento non prevede la possibilità di affrancare la rivalutazione e pertanto non ha consentito il riconoscimento del maggior valore ai fini fiscali.

In conseguenza sono state rilevate le imposte differite IRES e IRAP.

Dette imposte sono state imputate a diminuzione dei relativi saldi attivi di rivalutazione, con conseguente riduzione della riserva di patrimonio netto.

Dall'esercizio 2022, in ossequio all'OIC 10, le imposte in oggetto sono state rilevate a conto economico in proporzione alla variazione in aumento del reddito per l'ammortamento sui valori rivalutati. Tale criterio sarà adottato fino al riallineamento del valore civilistico con quello fiscale.

La riserva per saldi attivi di rivalutazione risulta iscritta in base ai seguenti valori:

Importo complessivo della rivalutazione	euro	2.325.300,06
Meno imposte differite IRES	euro	558.072,00
Meno imposte differite IRAP	<u>euro</u>	<u>90.687,00</u>
Saldi attivi di rivalutazione	<u>euro</u>	<u>1.676.541,06</u>

Il nuovo valore dei beni rivalutato non eccede il valore recuperabile.

Nei successivi punti della presente nota integrativa sono dettagliati gli importi delle rivalutazioni eseguite.

Per i beni che non sono stati oggetto di rivalutazione si ribadisce che i criteri di valutazione adottati nella redazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2025 sono conformi a quelli previsti dall'art. 2426 del codice civile, coordinati con i nuovi ed aggiornati Principi Contabili Nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.), e non si discostano dalle valutazioni eseguite negli esercizi precedenti.

In generale i criteri di valutazione adottati - con riferimento ai vari aggregati patrimoniali - sono in sintesi i seguenti.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Il valore delle immobilizzazioni immateriali è costituito dalle seguenti voci:

- marchio aziendale rivalutato come in precedenza dettagliato.
- software applicativi già in esercizio e interamente ammortizzati
- capitalizzazione dei costi per la manutenzione straordinaria e l'adeguamento alle esigenze aziendali dell'immobile di terzi sito in Catania via Salvatore Paola, sostenuti dall'esercizio 2023 e conclusi nell'esercizio in esame. L'ammortamento è calcolato in relazione alla durata del contratto di locazione.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

La valutazione di tale asset è stata in precedenza illustrata.

Si sottolinea che i costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono imputati integralmente a conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e ammortizzati con essi in relazione alla residua possibilità di utilizzo degli stessi.

Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti secondo tassi commisurati alla loro residua possibilità di utilizzo e tenendo conto anche dell'usura fisica del bene. Per il primo anno di entrata in funzione dei cespiti le aliquote sono ridotte del 50% in quanto rappresentative della partecipazione effettiva al processo produttivo che si può ritenere mediamente avvenuta a metà esercizio.

Tuttavia si precisa che la società si è avvalsa per gli esercizi 2021, 2022 e 2023 della deroga alle disposizioni dell'articolo 2426, comma 2 del Codice civile, come previsto originariamente dall'art.60, co. 7 bis del DL 14/8/2020 n. 104, successivamente modificato ed integrato dalla L. n. 234/2021 (c.d. Legge di Bilancio 2022) e dal DL Sostegni ter convertito con la legge 25/2022 2022 e per l'esercizio 2023 dalla L. 14/2023, di conversione del D.L. 29 dicembre 2022, n. 198, che ha ulteriormente esteso tale facoltà all'esercizio in corso al 31 dicembre 2023.

Si è ritenuto opportuno procedere alla parziale sospensione particolarmente per i macchinari impiegati nell'attività di radioterapia che, come già illustrato, ha continuato a risentire delle conseguenze della pandemia.

Per detti beni si è sospeso l'ammortamento in ragione del 60% nell'esercizio 2021, del 50% nell'esercizio 2022 e di 45% nell'esercizio 2023.

Nel complesso gli ammortamenti risultano sospesi per un importo pari a euro 158.711 nel 2021, a euro 298.903,29 nel 2022 e a euro 269.024 nel 2023.

Poiché si è optato per dare valenza esclusivamente civilistica a tale sospensione, si è creato un doppio binario tra il valore dell'ammortamento civilistico e quello fiscale.

Conseguentemente si è proceduto a rilevare le imposte differite IRES e IRAP.

A seguito del disallineamento fiscale/civilistico nell'esercizio 2024 è stata operata nel modello unico una variazione fiscale in aumento del reddito di euro 171. Nel 2025 la ripresa fiscale ammonta ad euro 299.122.

L'impatto sui singoli bilanci di esercizio pertanto risulta come di seguito dettagliato:

ANNO 2021

Valore dell'ammortamento sospeso	euro	158.711,00
Meno Imposte differite IRES	euro	38.091,00
Meno imposte differite IRAP	<u>euro</u>	<u>6.190,00</u>
Differenza netta	<u>euro</u>	<u>114.430,00</u>

ANNO 2022

Valore dell'ammortamento sospeso	euro	298.903,00
Meno Imposte differite IRES	euro	71.737,00
Meno imposte differite IRAP	<u>euro</u>	<u>11.657,00</u>
Differenza netta	<u>euro</u>	<u>215.509,00</u>

ANNO 2023

Valore dell'ammortamento sospeso	euro	269.024,00
Meno Imposte differite IRES	euro	64.566,00
Meno imposte differite IRAP	<u>euro</u>	<u>10.492,00</u>
Differenza netta	<u>euro</u>	<u>193.966,00</u>

In armonia con la normativa di riferimento risulta accantonata per gli esercizi 2021, 2022 e 2023 una riserva indisponibile pari all'importo della differenza netta su evidenziata mediante l'utilizzo dell'utile di esercizio e ove non sufficiente mediante l'utilizzo della riserva facoltativa.

La riserva sarà liberata progressivamente con il riallineamento dell'ammortamento fiscale con il civilistico.

Infine, considerato che la quota di ammortamento sospesa è rinviata agli esercizi successivi, si è determinato l'allungamento del piano di ammortamento originariamente stabilito.

Tra le immobilizzazioni risulta iscritto l'immobile strumentale sito in Viagrande, via Penninazzo n. 11 in cui sono state trasferite le attività di radioterapia e di medicina nucleare.

Nel valore di tale bene sono compresi gli interessi di preammortamento.

Non risultano imputate ulteriori quote di interessi nelle altre immobilizzazioni.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società nel capitale di altre imprese e sono iscritte al costo di acquisto o sottoscrizione.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

La società, con riferimento ai contratti di leasing che comportano il trasferimento al locatario della parte prevalente dei rischi e dei benefici inerenti ai beni che ne costituiscono oggetto, ha adottato la contabilizzazione con il metodo patrimoniale. Pertanto i canoni sono imputati a conto economico nella voce B8 "godimento beni di terzi".

Per quanto riguarda il principio di competenza, la ripartizione dei canoni è stata determinata in proporzione al tempo in cui la prestazione è resa.

In presenza del maxi-canone iniziale, lo stesso è stato ripartito nel corso di tutta la durata del contratto.

RIMANENZE

Le rimanenze si riferiscono a materiale sanitario e di consumo valutate al costo di acquisto in armonia con il dettato dell'art. 2426 c. 9 del c.c.

Il valore così ottenuto non differisce in misura apprezzabile dai costi correnti per stesse categorie di beni alla data di chiusura dell'esercizio.

CREDITI

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo.

A partire dai bilanci 2016, il D.Lgs 139/2015, in recepimento della Direttiva 2013/34/UE, ha introdotto il criterio del "costo ammortizzato" nella valutazione dei crediti e dei debiti.

Da tale criterio di valutazione sono esonerati i crediti e debiti ancora in essere alla data dell'1/1/2016 ed i crediti e debiti quando gli effetti dell'applicazione di tale criterio siano irrilevanti in bilancio.

Il Principio Contabile OIC 15 definisce gli effetti irrilevanti ogni qualvolta si è in presenza di crediti o debiti a breve scadenza e di costi di transazione o commissione di scarso rilievo.

Da ultimo l'art. 2435-bis cc, come modificato dal D.Lgs 139/2015, prevede che le società che redigono il bilancio in forma abbreviata, in deroga a quanto disposto dall'art. 2426, hanno la facoltà di iscrivere i titoli al costo di acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.

La società si è avvalsa di tale facoltà sicché ha mantenuto i medesimi criteri tradizionali di valutazione (ed applicato i relativi principi contrabili) utilizzati nei precedenti esercizi.

ATTIVITA' FINANZIARIE (non immobilizzate)

Le attività finanziarie non immobilizzate si riferiscono ad una partecipazione consortile, iscritta al costo di acquisizione per Euro 1.750,00 e da piani di accumulo in Fondi Comuni di Investimento per Euro 180.000,00.

I valori sono iscritti al costo di acquisizione, eventuali plusvalori o minusvalori relativi ai Fondi Comuni di Investimento saranno rilevati all'atto del realizzo.

DISPONIBILITA' LIQUIDE

Le disponibilità liquide sono iscritte per il loro effettivo ammontare e sono costituite da depositi bancari e denaro in cassa.

RATEI E RISCONTI

I ratei e i risconti sono iscritti sulla base del principio della competenza dei costi e ricavi comuni a più esercizi.

PATRIMONIO NETTO

Il capitale sociale è valutato al valore nominale.

La riserva di rivalutazione è stata iscritta come illustrato in precedenza.

Il fondo di riserva legale risulta costituito con accantonamenti di utili conseguiti in esercizi precedenti. Il suo valore è pari ad un quinto del capitale sociale.

Le altre riserve sono rappresentate dalla riserva indisponibile di cui al D.L. 104/2020 e dalla Riserva facoltativa, costituita con utili conseguiti dalla società.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

La posta in oggetto è costituita interamente dal fondo per imposte differite.

TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO

Il debito per TFR è stato calcolato in conformità alle disposizioni vigenti che regolano il rapporto di lavoro subordinato e corrisponde all'effettivo impegno della società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

DEBITI

I debiti sono stati valutati al valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione corrispondente al presumibile valore di estinzione.

Nel seguito della presente nota integrativa sono fornite le informazioni richieste dal punto 6) dell'art. 2427 cc.

CONTO ECONOMICO

Con riferimento alle poste del conto economico si precisa che i ricavi ed i costi sono stati determinati secondo il principio di prudenza e di competenza.

L'onere per imposte sul reddito, di competenza dell'esercizio, è determinato in base alla normativa vigente.

Lo stato patrimoniale e il conto economico comprendono pertanto le imposte anticipate e differite

calcolate tenendo conto delle differenze temporanee tra il valore fiscale e il risultato del bilancio e dei principi contabili vigenti.

Altre informazioni

Assetto organizzativo

La Società, come previsto dal D.Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura e dimensione dell'impresa, operante nel settore della sanità privata accreditata con il SSR e/o pazienti solventi, anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative.

La struttura prevede la suddivisione dei compiti gestionali e il supporto di consulenti esterni per gli aspetti contabili, fiscali e legali.

La continuità aziendale è monitorata tramite strumenti contabili e reportistica gestionale condivisi con i professionisti incaricati.

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Di seguito si forniscono le informazioni richieste dal primo comma dell'art. 2427 numero 2) del codice civile.

Movimenti delle immobilizzazioni

Viene fornito il dettaglio dei movimenti delle immobilizzazioni, informazioni che verranno meglio definite nel seguito della presente Nota integrativa

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	58.560	16.508.990	8.000	16.575.550
Rivalutazioni	560.000	1.765.300		2.325.300
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	151.968	11.747.297		11.899.265
Valore di bilancio	466.592	6.526.993	8.000	7.001.585
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	5.497	413.570		419.067
Riclassifiche (del valore di bilancio)	682.388	(682.388)		
Ammortamento dell'esercizio	69.382	1.605.531		1.674.913
Totale variazioni	618.503	(1.874.349)		(1.255.846)
Valore di fine esercizio				
Costo	1.306.445	17.830.283	8.000	19.144.728
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	221.350	13.177.639		13.398.989
Valore di bilancio	1.085.095	4.652.644	8.000	5.745.739

Si sottolinea che la riclassificazione del valore di bilancio è riferita alle spese sostenute per beni e servizi relativi alla manutenzione straordinaria dell'immobile condotto in affitto. come sopra illustrato. Tali costi nell'esercizio 2024 erano classificati quali acconti, in quanto i lavori erano ancora in corso. Nell'esercizio 2025 sono confluiti nella voce "BI", tra le immobilizzazioni immateriali.

Per maggiore chiarezza di seguito si fornisce il dettaglio delle voci di bilancio riferite alle immobilizzazioni.

Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
1.085.095	466.592	618.503

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	58.560			58.560
Rivalutazioni		560.000		560.000
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	58.560	93.408		151.968
Valore di bilancio		466.592		466.592
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni			5.497	5.497
Riclassifiche (del valore di bilancio)			682.388	682.388
Ammortamento dell'esercizio		31.136	38.246	69.382
Totale variazioni		(31.136)	649.639	618.503
Valore di fine esercizio				
Costo	58.560	560.000	687.885	1.306.445
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	58.560	124.544	38.246	221.350
Valore di bilancio		435.456	649.639	1.085.095

Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
4.652.644	6.526.993	(1.874.349)

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	1.893.491	4.064.761	9.427.665	440.685	682.388	16.508.990
Rivalutazioni		793.964	971.336			1.765.300
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	421.259	3.986.612	6.938.096	401.330		11.747.297
Valore di bilancio	1.472.232	872.113	3.460.905	39.355	682.388	6.526.993
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	1	253.197	124.696	35.677		413.571
Riclassifiche (del valore di bilancio)					(682.388)	(682.388)
Ammortamento dell'esercizio	56.805	505.061	1.027.725	15.941		1.605.531
Totale variazioni	(56.804)	(251.864)	(903.029)	19.736	(682.388)	(1.874.349)
Valore di fine esercizio						
Costo	1.893.492	4.936.732	10.523.697	476.362		17.830.283
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	478.064	4.316.483	7.965.821	417.271		13.177.639
Valore di bilancio	1.415.428	620.249	2.557.876	59.091		4.652.644

Nel corso dell'esercizio la Società ha proceduto ad un'attività di ricognizione delle immobilizzazioni materiali iscritte nell'attivo patrimoniale.

A seguito di tale verifica sono stati eliminati dal libro dei cespiti e dallo Stato patrimoniale alcuni beni acquistati a partire dall'esercizio 1997, risultati interamente ammortizzati e non più presenti nel patrimonio aziendale ovvero non più suscettibili di utilizzo nell'attività d'impresa.

La cancellazione ha riguardato esclusivamente cespiti il cui valore contabile netto era pari a zero; pertanto, l'operazione non ha prodotto effetti sul conto economico dell'esercizio né sul patrimonio netto della Società, avendo determinato esclusivamente un aggiornamento delle evidenze contabili e dell'inventario delle immobilizzazioni.

Totale rivalutazioni delle immobilizzazioni alla fine dell'esercizio

Ai sensi dell'articolo 10 legge n. 72/1983 si elencano le seguenti immobilizzazioni materiali e immateriali iscritte nel bilancio della società al 31/12/2025 sulle quali sono state effettuate rivalutazioni monetarie e deroghe ai criteri di valutazione civilistica.

Come già evidenziato nelle premesse della presente nota integrativa, le immobilizzazioni materiali sono state rivalutate in base all'art. 110 del DL 104/2020, integrato in sede di conversione in legge del DL 22 marzo 2021 n. 41 e non si è proceduto a rivalutazioni discrezionali o volontarie, trovando le rivalutazioni effettuate il limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Di seguito si elencano i valori della rivalutazione al netto della rivalutazione del relativo fondo di

ammortamento.

Immobilizzazioni Immateriali

Descrizione	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili
Costo storico dei beni non rivalutati	
Costo storico dei beni rivalutati	
Rivalutazione L 126/2020	560.000
Ammortamenti	124.544
Valore iscritto in bilancio	435.456

Immobilizzazioni Materiali

Descrizione	Impianti e macchinari
Costo storico dei beni non rivalutati	665.211
Costo storico dei beni rivalutati	2.456.746
Rivalutazione L 126/2020	1.814.775
Ammortamenti	4.316.483
Valore iscritto in bilancio	620.249

Descrizione	Attrezzature industriali e commerciali
Costo storico dei beni non rivalutati	6.623.412
Costo storico dei beni rivalutati	1.790.779
Rivalutazione L 126/2020	2.109.506
Ammortamenti	7.965.821
Valore iscritto in bilancio	2.557.876

Operazioni di locazione finanziaria

La società ha in essere n. 2 contratti di locazione finanziaria stipulati nel corso dell'esercizio in esame e per i quali, ai sensi dell'articolo 2427, primo comma, n. 22, C.c. si forniscono le seguenti informazioni:

- contratto stipulato con la società di leasing Banca Ifis SpA n. 14259992

Bene: n. 1 Selenia dimensione 6000 3D-sistema di Mammografia digitale con Tomosintesi e accessori

durata n. 60 mesi

costo del bene Euro 175.000;

Maxi canone pagato Euro 26.250.

- contratto stipulato con la società di leasing Banca Ifis SpA n. 14265589

Beni: n. 2 Gruppi elettrogeni GE 450S più accessori

durata n. 60 mesi

costo di ciascun bene Euro 55.100;

Maxi canone pagato per ciascun bene Euro 13.775.

Di seguito si evidenziano i valori che si sarebbero esposti in bilancio in caso di contabilizzazione con il “metodo finanziario” in luogo di quello “patrimoniale” effettivamente utilizzato.

I valori sono riferiti a ciascun anno di durata dei singoli contratti.

DATI CARATTERISTICI DEL CRITERIO FINANZIARIO PER LE OPERAZIONI DI LOCAZIONE FINANZIARIA

ATTIVITA'

CONTRATTI IN CORSO

Beni in leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente al netto degli ammortamenti	-
Valore dei beni acquisiti in leasing finanziario nell'esercizio	285.200
Valore dei beni in leasing finanziario riscattati nel corso dell'esercizio, al netto delle quote di ammortamento	-
Quote di ammortamento dell'esercizio	(19.015)
Valore dei beni in leasing finanziario alla fine dell'esercizio	266.185

BENI RISCATTATI

Maggior valore dei beni riscattati rispetto al loro valore netto contabile	-
Totale (A)	266.185

PASSIVITA'

Debiti impliciti per operazioni di leasing alla fine dell'esercizio precedente (quota capitale)	
Debiti impliciti sorti nell'esercizio (quota capitale)	285.200
Rimborso delle quote capitale e riscatti nel corso dell'esercizio	(14.025)
Debiti impliciti alla fine dell'esercizio (B)	271.175
Effetto complessivo lordo alla fine dell'esercizio (A) - (B)	(4.990)
Effetto fiscale 24,0%	(1.198)
Effetto sul patrimonio netto alla fine dell'esercizio	(3.792)

CONTO ECONOMICO

Storno di canoni imputati nell'esercizio per operazioni di leasing finanziario	17.147
Oneri finanziari dell'esercizio su operazioni di leasing finanziario	(3.486)
Quote di ammortamento su contratti in essere	(19.015)
Quote di ammortamento su beni riscattati	-
Effetto sul risultato lordo dell'esercizio al lordo dell'effetto fiscale	(5.354)
Effetto fiscale 24,0%	(1.285)
Effetto sul risultato lordo dell'esercizio	(4.069)

Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
8.000	8.000	

Trattasi di azioni detenute dal 2016 di Sicilbanca–Credito Cooperativo Italiano.

Attivo circolante

Di seguito si procede all'analisi delle singole voci che compongono l'attivo circolante dando evidenza delle movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio in esame.

Rimanenze

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
89.492	44.890	44.602

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	2.745.907	(1.034.094)	1.711.813	1.582.422	129.391	
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	1.280.049	(740.487)	539.562	539.562		
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	91.679	(37.769)	53.910			
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	1.902.191	63.885	1.966.076	490.878	1.475.198	303.893
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	6.019.827	(1.748.465)	4.271.362	2.612.863	1.604.589	303.893

Tra i crediti verso altri risulta il credito nei confronti della società IOM ricerca S.r.l., controllata dalla società controllante, per complessivi Euro 104.000.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
181.750	121.750	60.000

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Altre partecipazioni non immobilizzate	1.750		1.750
Altri titoli non immobilizzati	120.000	60.000	180.000
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	121.750	60.000	181.750

Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
2.238.352	924.712	1.313.640

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	913.459	1.313.217	2.226.676
Denaro e altri valori in cassa	11.253	423	11.676
Totale disponibilità liquide	924.712	1.313.640	2.238.352

Ratei e risconti attivi

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
77.373	39.246	38.127

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Non sussistono, al 31/12/2025, ratei e risconti attivi aventi durata superiore a cinque anni.

	Ratei attivi	Risconti attivi	Totale ratei e risconti attivi
Valore di inizio esercizio	497	38.749	39.246
Variazione nell'esercizio		38.127	38.127
Valore di fine esercizio	497	76.876	77.373

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio, pertanto nessun onere risulta imputato nei valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni			Risultato di esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	200.000							200.000
Riserve di rivalutazione	1.676.541							1.676.541
Riserva legale	40.000							40.000
Varie altre riserve	1.999.360		119.948					2.119.308
Totale altre riserve	1.999.360		119.948					2.119.308
Utile (perdita) dell'esercizio	119.949		(119.949)				60.848	60.848
Totale patrimonio netto	4.035.850		(1)				60.848	4.096.697

Come ampiamente illustrato nei criteri di valutazione, nel patrimonio netto, in ossequio alle previsioni del Decreto Legge n. 104/2020, sono state costituite riserve indisponibili volte ad evidenziare:

- la quota di risultato degli esercizi precedenti corrispondente alla mancata imputazione degli ammortamenti ex articolo 60, commi dal 7-bis al 7- quinquies:
Riserva indisponibile DL 104/2020 per Euro 523.905
- l'ammontare delle rivalutazioni operate al netto delle imposte differite:
Riserva per saldi attivi di rivalutazione per Euro 1.676.541

Fondi per rischi e oneri

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
387.168	526.934	(139.766)

	Fondo per imposte anche differite	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	526.934	526.934
Variazioni nell'esercizio		
Utilizzo nell'esercizio	139.766	139.766
Totale variazioni	(139.766)	(139.766)
Valore di fine esercizio	387.168	387.168

I decrementi sono relativi a utilizzi dell'esercizio e sono proporzionali alle riprese fiscali degli ammortamenti sulle rivalutazioni aventi valenza solo civilistica, come precedentemente illustrato.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
413.128	452.367	(39.239)

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	452.367
Variazioni nell'esercizio	
Utilizzo nell'esercizio	39.239
Totale variazioni	(39.239)
Valore di fine esercizio	413.128

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2025 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto di eventuali anticipi corrisposti.

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

Di seguito si fornisce un dettaglio della composizione della voce "Debiti" dando evidenza delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

Si ribadisce che la società si è avvalso della facoltà di cui all'art. 2435-bis cc, come modificato dal D.Lgs 139/2015 che prevede che le società che redigono il bilancio in forma abbreviata, in deroga a quanto disposto dall'art. 2426, hanno la facoltà di iscrivere i titoli al costo di acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	1.808.106	(495.491)	1.312.615	472.493	840.122
Debiti verso altri finanziatori	486.829	(92.787)	394.042	261.971	132.071
Debiti verso fornitori	4.305.024	(232.566)	4.072.458	2.495.969	1.576.489
Debiti tributari	512.620	(205.353)	307.267	222.637	84.630
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	50.546	(9.606)	40.940	40.940	
Altri debiti	410.051	(154.068)	255.983	254.129	1.854
Totale debiti	7.573.177	(1.189.872)	6.383.305	3.748.139	2.635.166

La consistenza dei debiti verso fornitori esigibili oltre l'esercizio successivo è principalmente attribuibile agli investimenti effettuati per l'acquisizione di beni strumentali, il cui regolamento finanziario è disciplinato da accordi contrattuali che prevedono pagamenti rateali con scadenza pluriennale.

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In ottemperanza al disposto del punto 6) dell'art. 2427 cc, si specifica che la società non ha debiti di durata residua superiore a cinque anni.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Di seguito si illustra l'ammontare dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali, con specifica indicazione della natura delle garanzie.

Finanziamento ipotecario contratto con l'istituto IRFIS S.p.A. con garanzia ipotecaria su immobile di proprietà.

Descrizione	Importo
IRFIS C/FINANZIAMENTI IPOTECARI	986.158

Ratei e risconti passivi

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
1.323.770	1.563.682	(239.912)

	Ratei passivi	Risconti passivi	Totale ratei e risconti passivi
Valore di inizio esercizio	79.159	1.484.523	1.563.682
Variazione nell'esercizio	3.152	(243.064)	(239.912)
Valore di fine esercizio	82.311	1.241.459	1.323.770

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

Di seguito si elencano i Risconti passivi aventi al 31/12/2025 durata residua superiore a cinque anni.

- Risconti passivi per finanziamento macchinari MISE	Euro	19.539
- Risconti passivi per investimenti 4.0	Euro	82.128
- Risconti passivi per invest.nel Mezzogiorno L.208/2015	Euro	111.722

La durata dei suddetti Risconti passivi è legata al periodo di ammortamento dei beni a cui si riferiscono.

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Di seguito si espongono i valori della produzione e le relative variazioni rispetto al precedente esercizio

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
6.641.976	6.072.799	569.177

Si sottolinea che la voce A1 del conto economico che ammonta a Euro 6.213.263 è riferita alle prestazioni sanitarie erogate nel corso dell'esercizio.

La voce A5 a) dai contributi in conto esercizio per le spese pubblicitarie per Euro 4.457 e dal contributo Bonus Energia Sicilia per Euro 165.078.

La voce A5 b) è rappresentata per Euro 243.064 dalle quote di competenza dei contributi o crediti di imposta per investimenti; per Euro 8.400 da fitti attivi; per Euro 2.900 da rimborsi diversi; per Euro 4.791 da sopravvenienze attive e per Euro 23 da arrotondamenti attivi.

Costi della produzione

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
6.552.138	5.926.294	625.844

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	404.725	251.101	153.624
Servizi	3.305.470	3.042.015	263.455
Godimento di beni di terzi	448.114	219.761	228.353
Salari e stipendi	497.904	545.202	(47.298)
Oneri sociali	105.788	108.457	(2.669)
Trattamento di fine rapporto	47.865	53.914	(6.049)
Altri costi del personale	510		510
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	69.382	31.136	38.246
Ammortamento immobilizzazioni materiali	1.605.531	1.643.919	(38.388)
Variazione rimanenze materie prime	(44.602)	(5.550)	(39.052)
Oneri diversi di gestione	111.451	36.339	75.112
Totale	6.552.138	5.926.294	625.844

A sintetico commento dell'andamento economico dell'esercizio precisiamo quanto segue:

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Sono rappresentati per il 94,2% da materiale sanitario impiegato nell'esercizio dell'attività; per il 3,35% da materiali di consumo, per il 2% da cancelleria, ed il residuo 0,50% da indumenti di lavoro..

La posta rileva un aumento rispetto all'esercizio precedente di circa il 61%, dovuto principalmente all'acquisto di nuovi prodotti all'avanguardia per esami di medicina nucleare.

Costi per servizi

I costi per servizi ammontano a euro 3.305.470 con un aumento di circa l'8.7% rispetto all'esercizio precedente.

L'incremento della voce rispetto all'esercizio precedente è principalmente riconducibile all'aumento dei costi sostenuti per i contratti di assistenza tecnica per la gestione delle attrezzature e dei macchinari sanitari, sia relativi a beni già in esercizio che relativi a beni di nuova acquisizione.

Tra i costi di maggiore rilievo si segnalano il costo relativo all'energia elettrica che incide per il 14% e i compensi professionali e le prestazioni corrisposte da terzi per i servizi strettamente collegati all'attività che rappresentano il 33,3%.

Le manutenzioni, servizi di gestione e assicurazioni incidono per il 23%; i servizi amministrativi per il 24,6%, le spese per gli organi di amministrazione per il 4,1%

Gli altri costi per servizi ammontano complessivamente all'1%.

Costi per godimento di beni di terzi

La posta ammonta a Euro 448.114, con un aumento rispetto all'esercizio precedente del 104%, a seguito della stipula del nuovo contratto di affitto per adeguamento del canone relativo all'immobile posseduto in locazione per l'esercizio dell'attività in via Salvatore Paola - Catania, che rappresenta l'85,7% del costo in esame. I canoni relativi ai leasing stipulati nel corso dell'esercizio incidono per il 3,8%; il diritto di superficie dell'immobile di Viagrande incide per il 4,9%.

Il restante 5,6% è rappresentato dal noleggio di attrezzature sanitarie e fitto sala convegni.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Si rileva una diminuzione rispetto all'esercizio precedente del 7,85%.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si rinvia a quanto illustrato nei criteri di valutazione delle immobilizzazioni materiali.

La posta non ha subito significative variazioni rispetto all'esercizio precedente.

Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

La voce risulta dalla differenza tra i valori delle rimanenze iniziali e finali di materiale sanitario e di consumo.

Oneri diversi di gestione

La posta ha una incidenza sul totale dei costi per la produzione dell'1,7%. Risulta aumentata rispetto all'esercizio precedente di euro 75.112.

Figurano imposte e tasse per euro 32.702; costi non detraibili fiscalmente per euro 71.726; altri costi per euro 7.023.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Nell'esercizio in esame non sono state operate rettifiche alle attività finanziarie.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo di incidenza eccezionali

Nel corso dell'esercizio non sono stati conseguiti proventi di entità o incidenza eccezionali.

Importo e natura dei singoli elementi di costo di incidenza eccezionali

La società nel corso dell'esercizio non ha sostenuto costi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Di seguito si illustra il dettaglio delle imposte imputate al conto economico

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
(65.998)	(150.108)	84.110

Imposte	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
Imposte correnti:	35.999	33.922	2.077
IRES	12.700	9.646	3.054
IRAP	23.299	24.276	(977)
Imposte differite (anticipate)	(101.997)	(184.030)	82.033
IRES	(101.997)	(184.030)	82.033
IRAP	0	0	0
Totale	(65.998)	(150.108)	84.110

Adesione al Concordato Preventivo Biennale

In data 12 dicembre 2024, la Società ha aderito al regime di concordato preventivo biennale, disciplinato dal D.Lgs. n. 13/2024, che consente la determinazione preventiva e vincolante del reddito imponibile ai fini delle imposte sui redditi e dell'IRAP per gli esercizi 2024 e 2025.

L'adesione al CPB comporta che la base imponibile fiscale sia determinata secondo i criteri presuntivi previsti dalla normativa, e non sulla base del risultato civilistico rettificato dalle consuete variazioni fiscali.

Tale scelta ha generato un disallineamento tra l'onere fiscale corrente e quello teorico calcolato applicando le aliquote ordinarie all'utile civilistico. In ottemperanza al principio contabile OIC 25, si fornisce di seguito la riconciliazione numerica tra l'onere fiscale corrente e quello teorico, evidenziando le motivazioni delle principali differenze.

Si precisa che il reddito concordato assoggettato ad imposizione è stato determinato apportando le rettifiche previste dall'art. 16, comma 1, lett. a) e b) del richiamato decreto.

Le imposte teoriche IRES calcolate sul reddito fiscale determinato in base alle ordinarie variazioni fiscali e al netto della deduzione per perdite riportate da esercizi precedente ammontano a Euro 74.448.

Le imposte IRES calcolate in base al reddito come da concordato preventivo biennale ammontano a Euro 4.285 oltre euro 8.415 per imposta sostitutiva a seguito di opzione.

Le imposte teoriche IRAP determinate in base alle ordinarie variazioni fiscali ammontano a Euro 40.144.

Le imposte IRAP calcolate in base al reddito come da concordato preventivo biennale ammontano a Euro 23.299.

Dai superiori conteggi emerge un minor onere per IRES di euro 61.748 e un minor onere per IRAP di euro 16.845, con un complessivo risparmio di imposte di euro 78.593.

Le differenze sono state determinate dalle variazioni da apportare in aumento dell'imponibile fiscale teorico relative agli ammortamenti sospesi negli anni 2021-2022 e 2023 con parziale allineamento tra i valori fiscali e civilistici. Delle sospensioni è stata data ampia informazione nei criteri di valutazione.

Le rilevazioni dei debiti tributari per imposte ordinarie e per imposta sostitutiva ai sensi dell'art. 20-bis D.Lgs. n. 13/2024 sono illustrate nelle apposite voci di bilancio.

Gli effetti dell'adesione al concordato sono stati adeguatamente riflessi nelle poste fiscali del presente bilancio.

La Società dal successivo esercizio tornerà al regime ordinario, in quanto, essendo esonerata nel 2025 dall'applicazione degli Indici Sintetici di Affidabilità, non avrà i requisiti necessari per l'adesione al CPB .

Non si prevedono impatti significativi sulla continuità aziendale e sulle prospettive di sviluppo.

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

Il numero medio dei dipendenti in forza durante il decorso dell'esercizio ripartito per categoria è il seguente:

- Impiegati n. 13,75

Nel corso dell'esercizio il numero dei dipendenti ha registrato una diminuzione rispetto all'esercizio precedente di n. 3,5 unità. Tale variazione è riconducibile esclusivamente a cessazioni del rapporto di lavoro per dimissioni volontarie orientate verso il comparto pubblico e non è conseguenza di politiche di riduzione dell'organico.

La sostituzione delle risorse cessate è stata solo parzialmente possibile in considerazione delle oggettive difficoltà di reperimento di personale qualificato, con particolare riferimento alle figure professionali specialistiche richieste nei settori della radioterapia, della diagnostica per immagini e della medicina nucleare. La società ha comunque proseguito le attività di ricerca e selezione del personale, adottando le iniziative ritenute opportune per il progressivo reintegro dell'organico,

Nonostante tali difficoltà, la società ha assicurato nel corso dell'esercizio la regolare continuità dell'attività assistenziale e il mantenimento degli standard qualitativi dei servizi erogati, anche attraverso un'attenta pianificazione organizzativa delle risorse disponibili. La società continuerà a porre in essere le azioni necessarie per garantire, anche nei futuri esercizi, la continuità operativa e la qualità delle prestazioni rese all'utenza.

Professionisti con rapporto libero professionale e collaboratori circa 12 unità.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

I compensi concessi agli amministratori e alla società di revisione sono di seguito dettagliati. Non risultano anticipazioni né crediti

	Amministratori
Compensi	110.000

Compensi al revisore legale o società di revisione

La società ha affidato l'incarico di revisione alla "RSM società di revisione e organizzazione contabile SpA" con un compenso annuo di euro 6.000.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In conformità con quanto disposto dall'art. 2427, primo comma, n. 9) del codice civile si segnala che non sussistono impegni, e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

La società non ha costituito all'interno del patrimonio della società alcun patrimonio da destinarsi in via esclusiva ad uno specifico affare ex art. 2447-bis, lettera a), c.c. e nemmeno ha stipulato contratti di finanziamento che ricadono nella fattispecie prevista dall'art. 2447-bis, lettera b), c.c..

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai sensi dell'art. 2427 primo comma numero 22 bis cc, si attesta che tutte le operazioni intervenute con le parti correlate sono state concluse a normali condizioni di mercato pertanto le operazioni medesime non hanno influenzato la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

La società non ha concluso accordi che non risultino dallo stato patrimoniale, i cui rischi e benefici siano significativi e la cui indicazione sia necessaria per valutare la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico della società.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio al 31 dicembre 2025, non si ravvisano eventi straordinari tali da dover essere evidenziati o da impattare sulle risultanze del presente bilancio.

Sotto il profilo della sostenibilità strutturale, si segnala che l'esercizio 2026 beneficerà in modo significativo dei risparmi energetici generati dal nuovo impianto fotovoltaico con sistemi di accumulo, ultimato a novembre 2025, il quale consentirà di ridurre la dipendenza dalla rete elettrica esterna e di contenere sensibilmente i costi operativi aziendali.

Inoltre, in termini di stabilità e pianificazione economico-finanziaria, a fine gennaio 2026 sono stati regolarmente sottoscritti con la competente ASP i tre contratti definitivi a valere per l'esercizio 2025, in conformità alle disposizioni del Decreto Assessoriale n. 845 del 01/08/2025 dell'Assessorato della Salute della Regione Siciliana. Il consolidamento di tali accordi garantisce altresì la regolare operatività per l'anno 2026, i cui volumi di budget vengono provvisoriamente parametrati alle medesime assegnazioni storiche. Tale assetto programmatico, coniugato alla costante stabilità della domanda sanitaria e alla specializzazione della struttura in nicchie diagnostiche e terapeutiche di eccellenza, consente di confermare un trend positivo per le prospettive di crescita future e rassicura ampiamente sulla sussistenza del presupposto della continuità aziendale.

Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

La nostra società non fa parte di un gruppo di imprese che redige il bilancio consolidato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informativa ai sensi dell'art. 2497-bis c.c.

In ottemperanza all'art. 2497-bis, comma 4, si segnala che l'attività della società non è sottoposta alla direzione ed al coordinamento di società ed enti.

Azioni proprie e azioni o quote di società controllanti

Con riferimento agli artt. 2435 bis comma 7 e 2428 n.3 e n.4 del cc, si precisa che la società alla data del bilancio, non possedeva azioni proprie o azioni o quote di società controllanti, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Inoltre si precisa che la società nel corso dell'esercizio, non ha acquistato o alienato azioni proprie né azioni o quote di società controllanti, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi dell'art. 3-quater , c.2 del D.L. 135/2018 si comunica che la società ha ricevuto contributi pubblici per i quali si rinvia al Registro Nazionale degli aiuti.

Oltre a tali contributi la società ha usufruito dei contributi pubblici sotto elencati, riferiti all'emergenza epidemiologica del Covid19.

Soggetto Erogante	Causale	Contributo ricevuto in Euro	Data incasso
Stato/INPS	Decreto legge 14 agosto 2020 convertito nella Legge 13 ottobre 2020 n. 126 - Decontribuzione Sud	17.279,74	compensazione in Uniemens anno 2024
	TOTALE	17.279,74	

L'agevolazione contributiva di cui al D.L. 14/08/2020 rientra nel quadro temporaneo per le misure di aiuti di stato a sostegno dell'economia a seguito dell'emergenza Covid19 adottato dalla Commissione Europea, c.d. Temporary Framework.

Si comunica inoltre che la società in data 3 febbraio 2023 e in data 2 agosto 2024 ha presentato all'Agenzia delle Entrate istanze per l'ottenimento del credito d'imposta previsto dall'art.1 commi da 98 a 108 della Legge 28 dicembre 2015 n. 208 e successive modificazioni.

L'Agenzia delle Entrate ha autorizzato la fruizione dei relativi crediti d'imposta.

Nel corso dell'esercizio 2025 la società ha posto a conguaglio nel modello F24 complessivamente Euro 427.585,05.

Inoltre nel 2024 sono stati realizzati investimenti in beni materiali 4.0 di cui alla L.178/2020 per complessivi euro 657.027, di cui posti a conguaglio nel 2025 in compensazione in F24 euro 316.541. Per la compensazione è stata presentata comunicazione al GSE ove richiesto dalla normativa.

Nell'esercizio 2025 la società ha intrapreso e concluso ulteriori piani di investimento, sia per il risparmio energetico, sia per l'acquisto di attrezzature sanitarie e macchinari dotati di tecnologie avanzate. Per tali investimenti e nel rispetto dei limiti delle rispettive normative sono state presentate istanze per l'ottenimento dei crediti di imposta Zes unica e transizione 5.0. Le istanze sono state regolarmente acquisite dal sistema informatico dell'Agenzia delle Entrate e dal GSE, ma ancora non è stato autorizzato l'utilizzo.

La società non ha ricevuto ulteriori sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di cui alla l. 124/2017, art. 1 comma 125, diversi dalle somme percepite di natura

sinallagmatica.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Il consiglio di amministrazione propone di destinare il risultato positivo di esercizio, pari ad euro 60.847,52 (Euro sessantamilaottocentoquarantasette/52) interamente alla Riserva facoltativa.

Nota integrativa, parte finale

Si ribadisce che la presente Nota integrativa costituisce parte inscindibile del bilancio di esercizio e che le informazioni contabili ivi contenute corrispondono alle scritture contabili della società tenute in ottemperanza alle norme vigenti; successivamente alla data di chiusura dell'esercizio e fino ad oggi non sono occorsi, inoltre, eventi tali da rendere l'attuale situazione patrimoniale-finanziaria sostanzialmente diversa da quella risultante dallo Stato Patrimoniale e dal Conto economico o da richiedere ulteriori rettifiche od annotazioni integrative al bilancio.

Nel rispetto delle disposizioni normative e delle previsioni statutarie, l'Assemblea dei Soci per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2025 è stata convocata nel maggior termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio. Tale differimento è stato reso necessario dall'esigenza di attendere la quantificazione definitiva del congruaggio a saldo relativo alle prestazioni erogate e al ribaltamento dei costi da parte della società consortile Tecno Samed. Ancor più, la proroga è stata determinata dalla complessità dei tempi tecnici legati alla conclusione del procedimento da parte dell'Azienda Sanitaria Provinciale per la validazione definitiva degli aggregati regionali di spesa relativi all'assistenza specialistica ambulatoriale accreditata. Tale circostanza ha imposto all'organo amministrativo il differimento dei termini al fine di poter recepire e valutare le risultanze definitive con il necessario grado di prudenza e certezza contabile, garantendo così la corretta e fedele determinazione delle poste di competenza dell'esercizio 2025.

Signori Soci, alla luce di quanto esposto nei punti precedenti, l'Organo Amministrativo Vi invita ad approvare il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame.

p. IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
IL PRESIDENTE
(Dott. Roberto Cunsolo)

Dichiarazione di conformità del bilancio

La sottoscritta de Vita Maria Luisa ai sensi dell'articolo 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.
(de Vita Maria Luisa)



RSM Società di Revisione e
Organizzazione Contabile S.p.A.
Via San Prospero, 1
20121 Milano (MI) — Italy
T +39 02 83421490
rsm.global/italy

**Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14
del d.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

Al socio unico della
REM Radioterapia Srl Unipersonale

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di REM Radioterapia Srl Unipersonale (la Società), redatto in forma abbreviata secondo quanto disposto dall'art. 2435-bis del Codice Civile, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2025, dal conto economico chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2025, del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

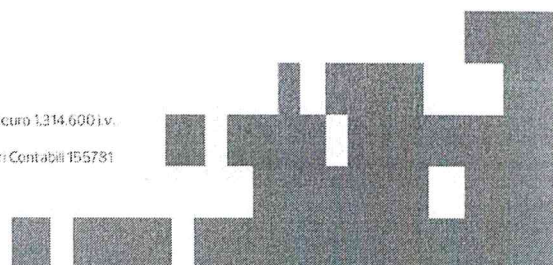
Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

THE POWER OF BEING UNDERSTOOD
ASSURANCE | TAX | CONSULTING

RSM Società di Revisione e Organizzazione Contabile S.p.A. with its subsidiary RSM Italy Corporate Finance S.r.l. is a member of the RSM Network and trades as RSM. RSM is the trading name used by the members of the RSM Network. Each member of the RSM Network is an independent accounting and consulting firm which practices in its own right. The RSM Network is not itself a separate legal entity in any jurisdiction.

Società per azioni / Capitale Sociale di euro 1.214.600 i.v.
C.F. e P.IVA: 01889000509
REA MI 2055222 / Registro dei Revisori Contabili 155781



Responsabilità del Consiglio di Amministrazione per il bilancio d'esercizio

Il Consiglio di Amministrazione è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dallo stesso ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Il Consiglio di Amministrazione è responsabile per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbia valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Agrigento, 20/07/2026

**RSM Società di Revisione e
Organizzazione Contabile S.p.A.**



Calogero Montante
(Socio – Revisore legale)